



La scuola e il suo contesto

- 2** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'istituto comprensivo Bobbio Novaro nasce nell'anno scolastico 2020/21 dall'unione della scuola secondaria di primo grado Norberto Bobbio, costituita da due plessi (plesso di Via Santhià e plesso di Via Ancina) e dalle scuole primarie Novaro e Levi, in precedenza parte della Direzione didattica Angiolo Silvio Novaro.

La nascita del nuovo istituto dimensionato è avvenuta in piena emergenza pandemica. Ciò ha determinato una completa riorganizzazione della scuola in un momento storico-sociale di grande difficoltà e mancanza di positività verso una progettualità futura.

Dei quattro plessi la scuola Novaro e la succursale della scuola secondaria di primo grado di Via Ancina occupano la stessa struttura, anche se con accessi indipendenti.

La popolazione studentesca è composta da circa 1300 studenti; il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è vario, data l'estensione del territorio su cui gravitano i quattro plessi di cui è composto l'Istituto comprensivo.

La scuola è collocata nella zona nord del quartiere multietnico di Barriera di Milano, area che ha ospitato le diverse ondate migratorie (interna, in passato, e internazionale negli ultimi decenni) che hanno contribuito a costituire il tessuto urbano torinese e le sue molteplici identità. Per tradizione e per convinzione, quindi, l'Istituto pone particolare attenzione all'accoglienza, all'inclusione, alla valorizzazione delle differenze e alla promozione sociale.

La scuola ha definito un progetto formativo basato sulla multi-culturalità e sull'inclusione, al fine di trasformare le pluralità linguistiche e culturali in un'occasione di crescita educativa ed essere occasione preziosa di convivenza.

Fondamentali sono lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, spendibili sia all'interno, sia all'esterno della scuola. Il lavoro capillare sull'inclusione ha ridotto la percentuale di conflittualità rispetto alle criticità legate al contesto socio-ambientale di provenienza degli alunni.

Il territorio è caratterizzato da una significativa incidenza di disoccupazione, precarietà lavorativa, immigrazione. Tuttavia, la persistenza di alcuni servizi socioeducativi permette di supplire in parte alle difficoltà delle famiglie: servizi sociosanitari, biblioteche civiche, doposcuola, associazioni sportive e culturali, case del quartiere, associazioni di supporto all'integrazione.

La scuola collabora attraverso vari progetti, in particolare, con i servizi sociali di via Leoncavallo e la neuropsichiatria infantile di via Tamagno; con il doposcuola dell'oratorio Michele Rua e i centri di formazione professionale del quartiere (partner, rispettivamente, dei progetti PAS e LAPIS di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica); con la biblioteca Levi (progetti di lettura e sportelli di supporto alle famiglie), con la Fondazione Mamre (per l'inclusione e l'integrazione), con l'ANPI (educazione alla cittadinanza e alla legalità), con il Nucleo di prossimità dei vigili urbani (per la prevenzione del bullismo e cyberbullismo).

La scuola partecipa a diversi progetti del Dipartimento dei Servizi educativi del Comune di Torino (corsi di Italiano L2, Crescere in città) della Fondazione per la scuola della Compagnia di San Paolo



(Riconessioni, PAS), della Cassa di Risparmio di Torino (Diderot), di Sapere Coop (educazione al consumo).

La scuola vanta una grande esperienza nell'accoglienza di studenti con bisogni educativi speciali e diversamente abili, ciò implica la presenza di docenti di sostegno e potenziamento che facilitano la formazione di un gruppo classe inclusivo e consentono una didattica per piccoli gruppi maggiormente personalizzata.

All'interno dell'I.C. è riscontrabile un'equa distribuzione nelle classi degli apprendenti per profilo sociale e didattico, frutto di un attento lavoro di formazione delle stesse, nell'ottica di offrire pari opportunità a tutti gli iscritti.

Circa la metà del personale docente è a tempo indeterminato e il 56% vanta un'anzianità di servizio nella scuola superiore ai 5 anni: questo offre una certa continuità nella visione e nella progettazione didattico-educativa e garantisce l'accoglienza dei nuovi docenti.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. BOBBIO/NOVARO - TO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	TOIC8CF006
Indirizzo	VIA SANTHIA' 76 TORINO 10154 TORINO
Telefono	01101166766
Email	TOIC8CF006@istruzione.it
Pec	TOIC8CF006@pec.istruzione.it

Plessi

I.C. BOBBIO - NOVARO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE8CF018
Indirizzo	VIA CORELLI 4 TORINO 10154 TORINO
Numero Classi	10
Totale Alunni	217

I.C. BOBBIO - NOVARO - C.LEVI (PLESSO)

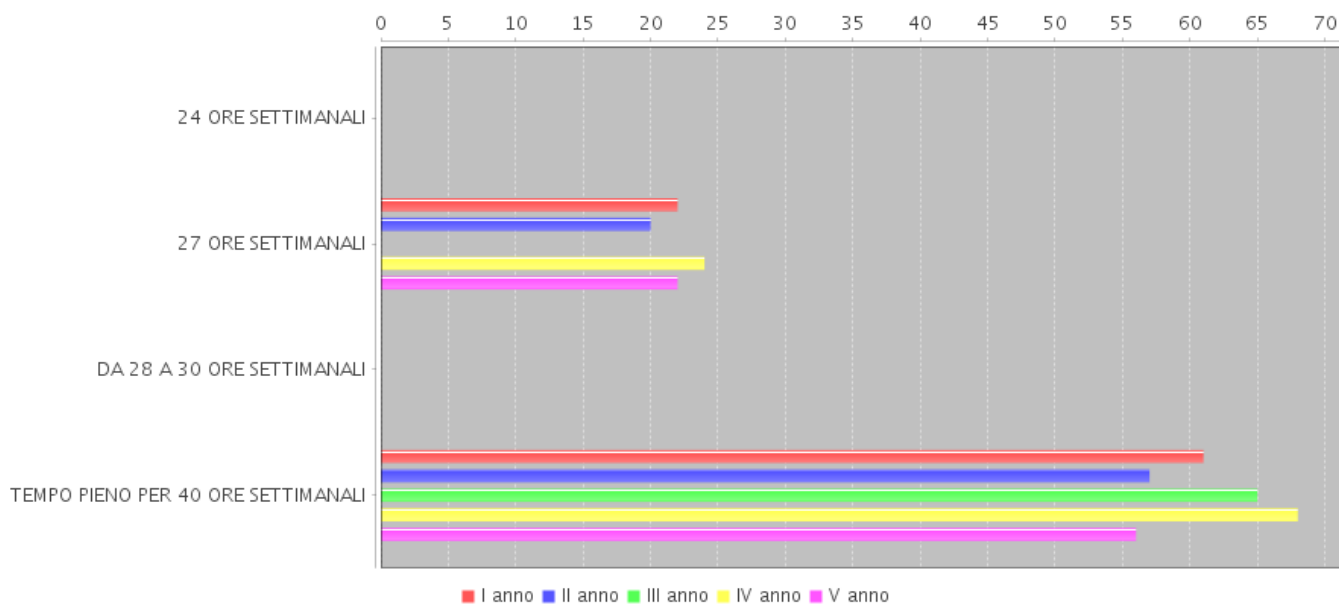
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	TOEE8CF029
Indirizzo	VIA MONTEROSA 165 TORINO 10154 TORINO



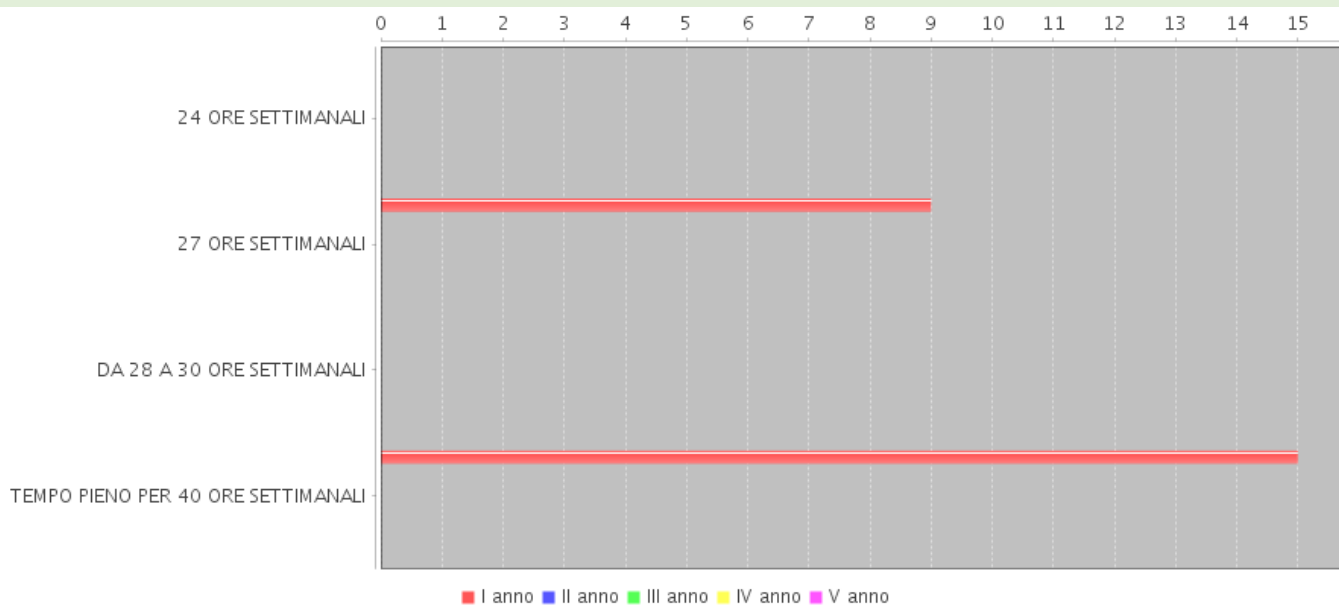
Numero Classi 24

Totale Alunni 395

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



I.C. BOBBIO NOVARO - BOBBIO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice TOMM8CF017



Indirizzo	VIA SANTHIA' 76 TORINO 10154 TORINO
Numero Classi	32
Totale Alunni	666

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo Bobbio Novaro è nato il 1° settembre 2020 dalla fusione della Scuola Secondaria di 1° grado "Norberto Bobbio" e le scuole primarie Levi Novaro.

Le due scuole primarie occupano edifici di tipologie architettoniche differenti e sono situate nella circoscrizione 6.

La scuola primaria Novaro, che era la sede della Direzione didattica, è ubicata in via Corelli, 4. Il Plesso Novaro ha sede in un prefabbricato messo a punto dalla ditta FEAL di Milano: un progetto di contenitore scolastico standard per 24 classi, utilizzabile sia per la scuola elementare che per la scuola media. L'edificio era progettato con struttura portante in acciaio, e consisteva in un compatto corpo aule di 3 piani, articolati in 3 navate (4 aule e servizi, spazio centrale di circolazione e attività complementari e altre 4 aule servizi). Nel sotto piano erano allocati mensa e laboratori. Terminati i lavori nel 1969, la scuola viene intitolata prima a Giuseppe Ungaretti e poi ad Angiolo Silvio Novaro (1866-1938, poeta e scrittore, noto anche nell'ambito della letteratura per ragazzi). Attualmente ospita 10 classi di scuola Primaria. Ha annessa la palestra e comunica con la scuola secondaria di via Pergolesi condividendone il cortile sul retro della scuola.

È stata sede della Direzione didattica "A.S. Novaro" fino al termine dell'anno scolastico 2019-2020

La scuola primaria Levi è ubicata in via Monterosa. 165.



La scuola Carlo Levi è stata costruita sull'area occupata dalla cascina Prota, affacciata su via Zandonai e appartenuta nel '700 ai Padri di San Giuseppe e divenuta, a metà dell'800, proprietà delle famiglie Belli e Berardi. La prima struttura scolastica, sorta per rispondere al forte aumento di ragazzi in età scolare, fu costituita da un basso fabbricato su un solo piano con accesso da via Zandonai. Con l'inaugurazione dell'attuale edificio con ingresso su via Monte Rosa 165, l'edificio di via Zandonai è stato utilizzato successivamente come sede della scuola infermieri dell'ospedale Giovanni Bosco, come centro di aggregazione per comunità di stranieri ed è stato demolito nel 2017. Attualmente l'area, proprietà del Comune di Torino, non è stata destinata ad altre funzioni. L'edificio, quattro piano fuori terra (struttura a L analoga ad altre scuole torinesi dell'epoca quali la Carlo Casalegno nella zona di S. Rita e la media Bernardo Chiara in via Porta) è stato completato ed inaugurato nel 1976 e intitolato alla scrittore antifascista Carlo Levi (1902-1975, scrittore e pittore di origine torinese, conosciuto anche per aver fatto parte del gruppo "I sei di Torino"). Il plesso nasce come succursale della DD Cena in strada San Mauro e successivamente aggregato alla DD Novaro.

Entrambe le scuole primarie costituivano, unitamente al plesso Abba e alla scuola dell'Infanzia Abba, il Circolo didattico "A.S. Novaro".

In passato il territorio era sede di molte industrie manifatturiere con un tessuto sociale costituito soprattutto da operai e artigiani, molti dei quali immigrati dalle regioni del Sud Italia. Dagli anni '90 il contesto socio-economico è profondamente cambiato: chiuse le fabbriche sopravvivono piccole attività artigianali e del terziario. Gli immigrati non provengono più dal Sud Italia ma da paesi comunitari ed extra-comunitari.

La maggior parte della popolazione risiede in palazzi di edilizia popolare. Una parte degli alunni iscritti proviene da altri quartieri.

La Scuola Secondaria Norberto Bobbio si è formata in seguito alla fusione delle due scuole ex "Pergolesi" ed ex "Baretti".



La Scuola ex "Baretti" è situata in Via Santhià 76 nel quartiere Barriera di Milano, distretto Regio Parco-Barriera di Milano-Falchera. La zona, delimitata da C.so Vigevano, C.so Novara, C.so Regio Parco, Via Cimarosa, Via Cruto, raccordo ferroviario Scalo Vanchiglia, linea ferroviaria Torino-Milano, Via Stradella, P.zza Baldissera, è ora inglobata con i quartieri Regio Parco, Barca, Bertolla, Rebaudengo, Falchera, Villaretto, Pietra Alta nella VI Circoscrizione. Sebbene storicamente, durante il secondo dopoguerra, il quartiere fosse diventato sede di alcune grandi aziende, a partire dagli anni Ottanta le grandi industrie hanno cominciato ad abbandonare questo territorio. Sono state, invece, le piccole attività a resistere meglio che altrove alle svariate crisi economiche che si sono succedute negli ultimi trent'anni. Con la crisi del settore industriale degli anni '90, che ha creato difficoltà e conseguenti problemi di disoccupazione nonché scompensi a livello economico sociale, l'area ha infatti assunto una fisionomia diversa. Vi sono quattro importanti mercati rionali aperti tutta la settimana. In particolar modo il mercato di piazza Foroni è situato proprio al centro del quartiere. Successivamente alla fase dell'immigrazione degli anni '50 - '60, la realtà sociale si è sempre più caratterizzata per la crescente presenza di lavoratori stranieri, in particolar modo provenienti da Romania, Marocco e Cina. Il quartiere si sta inoltre progressivamente riqualificando sul piano urbanistico per creare le basi d'un nuovo sviluppo economico e sociale. La crisi economica però ha dato luogo a nuovi momenti di disoccupazione e cassa integrazione con i conseguenti scompensi di natura sociale.

La Scuola ex "Pergolesi" è situata in Via Ancina, 15, quartiere Regio Parco, distretto Regio Parco-Barriera di Milano-Falchera. Il territorio in cui opera la scuola è molto vasto ed è costituito dalla zona delimitata dal fiume Stura (Via Botticelli), dal fiume Po (Parco della Colletta), da Via Bologna, da Via Mercadante. Nell'ambito del quartiere è possibile rilevare l'insediamento recente di gruppi familiari immigrati, provenienti da paesi extraeuropei che convivono con gruppi familiari già emigrati dal Sud dell'Italia negli anni '50 - '60. Negli anni Settanta, per l'edificazione di complessi abitativi di tipo residenziale, si sono stabilite sul territorio anche famiglie di ceto medio-alto.



Gli abitanti della zona hanno risentito della crisi industriale degli anni '80 - '90, che ha creato gravi problemi di disoccupazione; tali problemi sono tornati a ripresentarsi con la crisi attuale.

Nel quartiere sono rimaste strutture testimoniando attività dismesse: la Manifattura Tabacchi, vecchie cascine, edifici di fabbriche chiuse da tempo. Sebbene negli ultimi anni si sia assistito ad uno sviluppo di attività lavorative nel settore dei trasporti, del commercio, dell'artigianato, l'attuale crisi economica ha creato nuove problematiche occupazionali e sociali. Nei due quartieri sono presenti numerosi istituti scolastici di ogni ordine e grado, sia statali sia privati-parificati.

Entrambi i quartieri, Barriera di Milano e Regio Parco, appartengono alla VI Circoscrizione che ha sede in Via San Benigno 22, dotata di importanti e numerosi servizi utili alla cittadinanza, alcuni dei quali collaborano strettamente con il nostro Istituto scolastico: Servizi di Neuropsichiatria Infantile, Logopedia, Servizi Sociali, Polizia Municipale, Nucleo di prossimità.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	8
	Disegno	1
	Informatica	6
	Multimediale	2
	Musica	2
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	7
	Sale Lettura	7
Aule	Magna	3
	Proiezioni	4
Strutture sportive	Palestra	4
	Aula Psicomotricità	2
Servizi	Mensa	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	70
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	8
	PC e Tablet presenti in altre aule	20
	Pannelli interattivi LIM presenti in tutte le aule	62

Approfondimento



La nostra scuola negli anni ha potenziato l'utilizzo delle TIC. Con il PON Digital Board sono state sostituite le LIM obsolete e sono stati installati pannelli interattivi in tutte le aule dei quattro plessi. Alcuni pannelli sono su carrello e pertanto possono essere utilizzati in diversi ambienti. Sono stati acquistati anche diversi PC portatili da utilizzare direttamente nelle classi o utilizzati dai docenti per particolari esigenze didattiche. La scuola, nell'ottica del crescente utilizzo delle tecnologie nelle attività di insegnamento/apprendimento, favorisce l'utilizzo in classe di strumenti a supporto e sostegno anche degli allievi con disabilità, certificati DSA o BES.

La scuola fornisce a tutti gli alunni e al personale, la possibilità di usufruire di diverse strumentazioni tecnologiche e un accesso controllato ad Internet. Il curriculum scolastico prevede che gli studenti utilizzino in modo corretto e responsabile le tecnologie, imparino a fare ricerca 'consapevole' in rete e produrre materiali originali di diversa tipologia (ipertesti, video, mappe, foto reportages, files di testo, grafici e tabelle), nonché scambiare informazioni e collaborare in cloud. In conformità alla normativa vigente la scuola si è dotata di:

- idonei documenti indirizzati ai docenti, ai ragazzi ed ai genitori;
- linee guida per l'utilizzo delle TIC nella scuola.



Risorse professionali

Docenti	190
Personale ATA	31

Approfondimento

La stabilità di una parte dell'organico garantisce una memoria storica all'interno dell'Istituto e una profonda conoscenza dell'utenza e del territorio.

L'anno scolastico 2020/2021 segna un importante cambiamento dettato dall'avvio di una nuova Dirigenza, dopo una fase di continuità della durata di 6 anni; la memoria storica dell'Istituto e la profonda conoscenza dell'utenza e del territorio è stata adeguatamente trasmessa dal team docenti alla nuova dirigenza, per un lavoro collaborativo, sinergico e proficuo. La guida della nuova dirigenza mira a dare una visione sempre più unitaria all'Istituto Comprensivo che muove i suoi primi passi.

Gli insegnanti con la loro capacità, la loro formazione iniziale e in itinere e le competenze acquisite negli anni, sono la prima risorsa della scuola.

Le competenze professionali, acquisite attraverso l'aggiornamento e l'esperienza, sono messe a disposizione all'interno dell'Istituto come tutoraggio per gli insegnanti meno esperti e di nuova nomina, sempre molto numerosi, e all'esterno per la formazione di insegnanti di altri circoli e per l'implementazione di esperienze significative.

Particolare attenzione è rivolta alla formazione dei docenti, sia curricolari che di sostegno la cui risorsa è ripartita secondo le necessità degli alunni certificati presenti nell'Istituto. I docenti afferenti alle varie discipline e gli insegnanti di sostegno su materia collaborano in modo costante ed efficace nella progettazione, nella pianificazione, nelle metodologie operative per il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici.

Il monte ore dei docenti, laddove possibile, è impiegato anche in ore di contemporaneità utilizzate per:



- progetti di arricchimento dell'offerta formativa (animazione teatrale, apprendimento linguaggi e tecnologie multimediali, educazione interculturale, ...);
- progetti per promuovere le potenzialità di ciascuno rivolti prevalentemente a gruppi di allievi e solo occasionalmente a singoli (alunni stranieri, alunni in situazioni di difficoltà momentanea);
- fornire agli studenti gli strumenti necessari al recupero e allo sviluppo delle competenze trasversali e soft skills;
- progettare e realizzare attività per la valorizzazione delle eccellenze.

Il personale tecnico amministrativo supporta lo svolgimento delle attività didattiche attraverso l'organizzazione logistico-amministrativa.

Il personale ausiliario supporta lo svolgimento delle attività didattiche attraverso sorveglianza e pulizie.